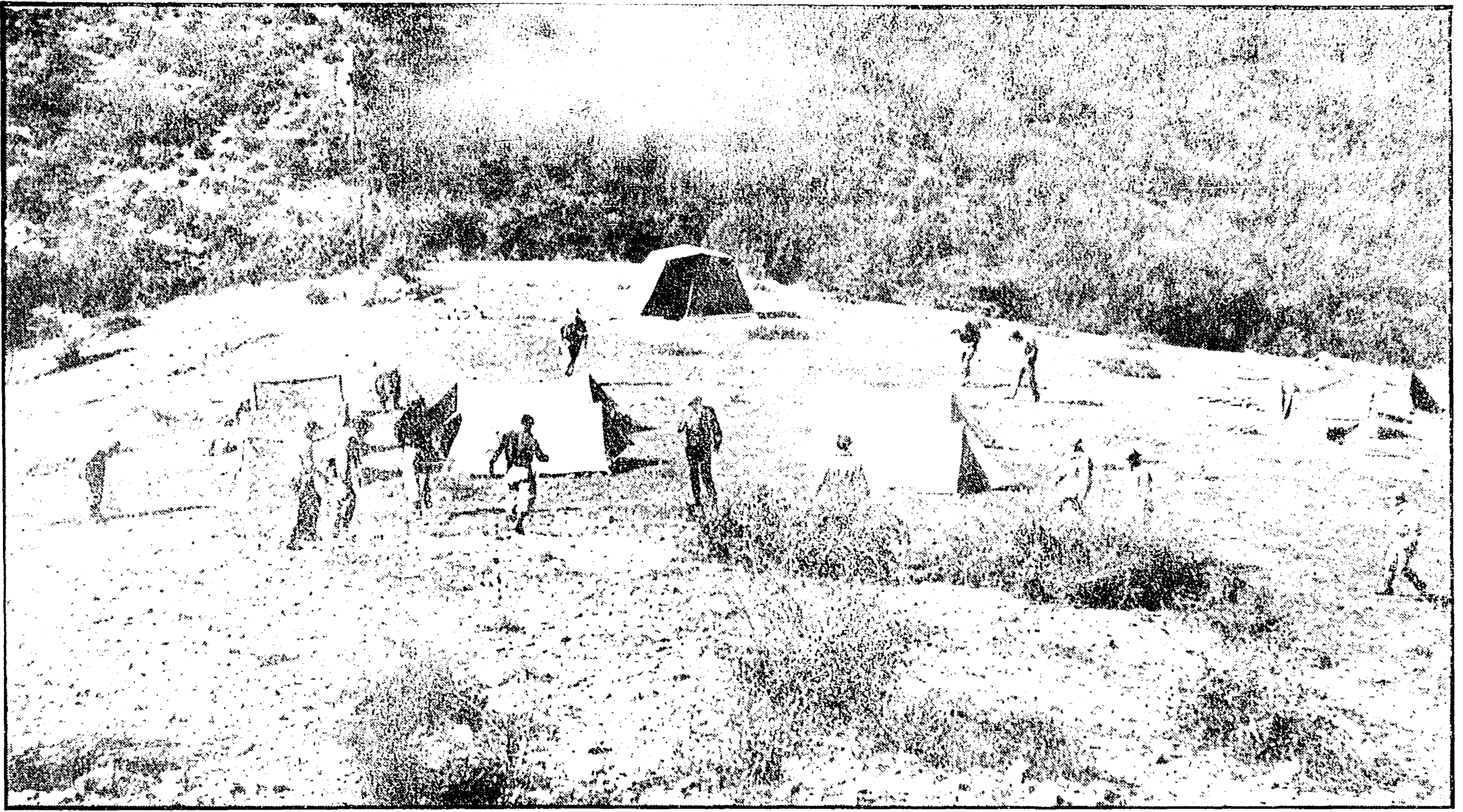


La strage di Milano nei commenti della stampa

«I responsabili vanno cercati a destra»

L'editoriale dell'«Avanti!» e una critica al corso delle indagini. «L'Italia di oggi non è quella del 1919, ma è l'Italia uscita dalla Resistenza», scrive il «Popolo» - La vergogna del «Messaggero» e l'esaltazione dei colonnelli greci - Il momento dell'«azione»



ALTA SABINA — L'accampamento dell'organizzazione «Europa civiltà», di estrema destra; una quindicina di giovani vi si esercitano all'uso delle armi e degli esplosivi

GEOGRAFIA POLITICA DELLE ORGANIZZAZIONI PARAMILITARI FASCISTE

LE RADICI DEL TERRORISMO

«Adoperare le mitragliatrici contro gli scioperanti» - Addestramento per l'uso delle bombe - Il fronte della X Mas - Almirante e «Der Spiegel» - Il fantasma di Pacciardi - CIA e colonnelli greci - L'invito del «Borghese» alle beffe sanguinose - Il famigerato appello del questore Bernucci



ALTA SABINA — Addestramento al karate. Oltre a «Europa civiltà» altre organizzazioni neofasciste si sono fatte promotrici di esercitazioni armate

Al più piccolo assembleamento dovrebbero suonare le sirene come gli allarmi aerei in tempo di guerra e la polizia dovrebbe essere in grado di parlare pulito. Proprio per chi non si mette al riparo. Questa è la vera democrazia: il copri-fuoco. E si chiudono in appositi ricetti gli scalmanati che vogliono creare gazzarre, sia sindacali che di protesta giovanile. «Ormai è giunto il momento di parlar chiaro. Bisogna adoperare le mitragliatrici contro gli scioperanti». Soltanto due esecuzioni, da due comandati fascisti («Detective stampa» il primo e «L'Assalto» il secondo) già il senso e la misura di quale partecolare e risonanza caratterizzi il neofascismo di destra. Rispetto da qualche mese a questa parte, all'ombra di compiacenti e ben individuate protezioni politiche.

Il 24 novembre scorso, nell'albergo Aurora di Fiesole, si è svolta una riunione del «Fronte nazionale» si tratta di un'organizzazione paramilitare creata dal maresciallo Junio Valerio Borghese, ex comandante dei fascisti e torturatore della X Mas repubblicana. Così scriveva il Secolo, il giorno dopo, «una riunione degli italiani che nutrono ancora la volontà di combattere contro il fascismo». Gli agenti di Borghese e stabiliscono che «...bisogna ora avere il coraggio dell'azione, della lotta e del rischio».

La geografia politica dei gruppi fascisti che formano «l'azione per l'azione» e la «volontà nera» prosegue con la «Costituzione nazionale rivoluzionaria» (segretariato) e il «Fronte nazionale» (Giuseppe De Santis) il quale, con «Europa civiltà» (presidente Loris Falcinetti, 26 anni), con «Ordine Nuovo» (che si richiama direttamente e senza mezzi termini al nazional-socialismo) (Mariano), con «Nuova Caravita» degli universitari neofascisti romani, e ancora, «Falange tricolore», «Europa Europa», «Università europea», «Nati» (per la difesa dello Stato) e «Appello» (operante verso gli ambienti di destra). L'elenco di sarebbe interminabile se si dovessero considerare tutti i vari gruppi e bollettini stampati o circolanti da qualche tempo in modo come quella funzionante dal Pci sotto la direzione di Fulvio Martini, e che si riferisce «...bisogna ora avere il coraggio dell'azione, della lotta e del rischio».

Le reazioni francesi

Le Monde chiama in causa gli ambienti neofascisti

Dal nostro corrispondente

PARIGI. La serie di attentati terroristici, che per il momento si mandano in un'operazione di un complesso politico e di carattere internazionale, ha suscitato in Francia una grande preoccupazione. Le autorità, con una serie di riunioni, stanno cercando di capire che cosa stia accadendo e di prendere le misure necessarie per evitare che la situazione si deteriori.

Il 24 novembre scorso, nell'albergo Aurora di Fiesole, si è svolta una riunione del «Fronte nazionale» si tratta di un'organizzazione paramilitare creata dal maresciallo Junio Valerio Borghese, ex comandante dei fascisti e torturatore della X Mas repubblicana. Così scriveva il Secolo, il giorno dopo, «una riunione degli italiani che nutrono ancora la volontà di combattere contro il fascismo». Gli agenti di Borghese e stabiliscono che «...bisogna ora avere il coraggio dell'azione, della lotta e del rischio».

La stampa britannica sulla situazione italiana

Durissimo attacco dell'«Observer» alle destre e ai socialdemocratici

Il settimanale inglese polemizza direttamente e aspramente con il presidente Saragat impudandogli una «strategia della tensione» — La scissione di luglio e i ricatti di Ferri hanno dato fiato alle forze che puntano su una crisi profonda

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile». Il settimanale inglese polemizza direttamente e aspramente con il presidente Saragat impudandogli una «strategia della tensione».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».

«Non si può parlare di una strategia della tensione», scrive il settimanale inglese «Observer», «ma non si può dire che la situazione italiana sia stabile».